



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO

Piazza V. Veneto - **86039 TERMOLI (CB)**

Fax 0875/712709 – Tel. 0875/712701-2-3-4-5-6-7

Codice Fiscale 82004850705

E-mail: cbee12000b@istruzione.it; cbee12000b@pec.istruzione.it

Sito web: www.primocircoloter.gov.it



PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Il protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati. Definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

FINALITA'

Il protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno;
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'inclusione delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo-burocratico-informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- comunicativo- relazionale che riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- educativo-didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe e all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

TALE DOCUMENTO CERCA DI INTEGRARE LE DIVERSE ESIGENZE DI INCLUSIONE A SECONDA DELL'ETA' E DELL'ORDINE DI SCUOLA.

PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVO

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

COMPITI DELLA SEGRETERIA

- Iscrive l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta.
- Verifica il percorso scolastico precedente mediante l'acquisizione di certificazione con traduzione giurata.

- Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica.
- Informa i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana).
- Avvisa la Commissione Accoglienza affinché possa fissare il primo incontro con la famiglia per:
 - informare sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine;
 - fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola ecc.).

MATERIALI

- Moduli d'iscrizione in versione bilingue
- Scheda di presentazione dell'Istituto, brochure in versione bilingue redatta dalla commissione in collaborazione con i mediatori interculturali
- Modulistica varia

SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE

In questa fase è utile che sia individuato un gruppo di accoglienza (Commissione) rappresentativo delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi o livelli di scuola dell'istituto.

La Commissione è composta da docenti della scuola ed eventualmente dal Dirigente Scolastico, dal personale di segreteria, dai mediatori e/o operatori interculturali.

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avviene, previa convocazione della Commissione di Accoglienza, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

COMPITI

- Convoca, al primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero, un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto.
- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione.
- Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno.
- Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi.
- Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola.
- Sollecita la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- Propone l'assegnazione alla classe sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio nonché del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe.
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.
- Individua percorsi di facilitazione con il team dei docenti.

MATERIALI

- Scheda di rilevazione sul percorso linguistico dell'alunno
- Traccia di primo colloquio con la famiglia
- Griglia di osservazione delle competenze linguistiche e del comportamento relazionale per gli alunni stranieri

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe deve intercorrere un lasso di tempo (max. 1 settimana) che permetta di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe ecc.).

COMPITI DELLA COMMISSIONE

- Predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità.
- Promuove l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati.
- Favorisce e facilita il rapporto con la famiglia.
- Predisporre una segnaletica multilingue sui muri e sulle porte della scuola.
- Costituisce un Centro di Documentazione d'Istituto sull'Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti.
- Stabilisce contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre istituzioni scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento, secondo le indicazioni del DPR 31/08/1999 n. 394, che all'art. 35 recita:

1. *“I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*
 - a. *dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.*
 - b. *dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.*
 - c. *del corso di studio eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza.*
 - d. *del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.*
2. *Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.*

Spetta al Collegio stabilire i criteri di inserimento; alla Commissione verificare la situazione globale dell'alunno e proporre al Dirigente Scolastico la classe e la sezione in cui inserirlo.

Al Dirigente compete il relativo decreto, dopo accurata verifica degli elementi raccolti.

Si rileva la necessità di avere la consulenza di un mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico.

TERZA FASE: EDUCATIVO- DIDATTICA

ACCOGLIENZA

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici).

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

Sarà compito dell'insegnante preparare l'accoglienza, predisponendo attività mirate a:

- sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo alunno e favorirne l'inserimento:
 - trasmettendo le necessarie informazioni ai compagni
 - creando un clima positivo di attesa
 - dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza
 - preparando uno spazio multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza ecc.)
 - individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero almeno per i primi tempi dell'inserimento.
- favorire la conoscenza degli spazi della scuola.
- favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola.
- facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività.
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento.
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione.
- informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola.
- valorizzare l'altra cultura.
- mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza.

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE / SEZIONE

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

- fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
- sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione sia alla socializzazione in generale.

Sarebbe opportuno che ci fosse un insegnante facilitatore.

Il bambino, nella prima fase di accoglienza è inserito nella classe, impara a comunicare con compagni e insegnanti. Apprende il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti.

La lingua presentata è legata al contesto e ai campi di attività comunicativa del quotidiano.

I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni del bambino straniero perché trovi nella scuola un ambiente nel quale stare bene.

Gli argomenti che si presentano possono essere affrontati secondo la seguente metodologia:

- presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando anche oggetti, foto, immagini, disegni, CD rom, situazioni utili alla contestualizzazione);
- memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;
- introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse;
- esercizi di riconoscimento, discriminazione;
- espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati. I temi iniziali è opportuno riguardino il bambino, la sua storia, le caratteristiche principali dell'identità e dell'ambiente di vita quotidiana.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/1999, che qui si riporta, recita:

“Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.”

Inoltre, il 27 dicembre 2012 scorso è stata firmata la Direttiva recante **Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: **“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”**.

L'adattamento si concretizza nella definizione di un percorso individualizzato di apprendimento, ovvero di un **Piano Didattico Personalizzato** che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a.

Nel PDP devono essere indicati gli obiettivi di apprendimento che saranno sviluppati e le relative metodologie didattiche per la semplificazione dei contenuti/testi.

La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale in quanto risente del contesto di provenienza e del ceppo linguistico, anche se in generale si può ipotizzare una durata di due anni.

Il PDP può prevedere:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.
- adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

Ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 89/2009, le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- L'alunno deve essere valutato nelle discipline previste nel suo piano di studio personalizzato.
- Per evitare ogni discriminazione, nel documento ufficiale di valutazione si auspica la valutazione dell'alunno in tutte le discipline. Solo nel caso particolare in cui vi sia l'impossibilità di esprimere una valutazione in tutti gli ambiti in relazione alle tempistiche dell'inserimento, si valutano solo le discipline attinenti al piano di studio personalizzato, riportando la dicitura “non valutabile” per quelle non incluse nel piano medesimo.
- In vista dello scrutinio finale ciascun docente, per la propria disciplina, predispone una programmazione personalizzata al fine di poter valutare l'alunno in tutte le discipline, utilizzando anche testi facilitati.
- Il giudizio deve essere espresso in relazione agli obiettivi del PDP dell'alunno, utilizzando la scala di valutazione prevista per gli altri alunni.
- Gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana e che possono seguire la programmazione della classe con eventuali semplificazioni di contenuti e/o metodologie, vengono valutati con gli stessi criteri degli alunni della classe.
- La valutazione deve inoltre tenere conto dei seguenti aspetti:
 - progressi rispetto alla situazione di partenza
 - impegno e motivazione
 - situazione generale in cui si verifica il processo di inserimento nella nuova realtà sociale e culturale
- Al termine dell'anno la compilazione del giudizio globale sul percorso può essere integrata dalla seguente postilla:
“La valutazione espressa è riferita al Piano Didattico Personalizzato (PDP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.
- L'ammissione alla classe successiva avviene qualora l'alunno/a abbia conseguito gli obiettivi previsti dal PDP, quindi indipendentemente dal raggiungimento del pieno possesso della lingua italiana.

QUARTA FASE: SOCIALE

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del Comune.

Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero, anche attraverso rapporti con il territorio, il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità.

Si rivela poi di fondamentale importanza l'instaurazione di un attento e proficuo rapporto tra le scuole e le famiglie dei minori iscritti, eventualmente facilitato dall'intervento di mediatori culturali e di operatori del volontariato sociale e di associazioni interculturali.

CTI - Centri Territoriali per l'Inclusione

Il ruolo dei nuovi CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione), che potranno essere individuati a livello di rete territoriale, risulta strategico per l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la formazione permanente, la prevenzione dell'abbandono e il contrasto dell'insuccesso scolastico e formativo e dei fenomeni di bullismo la costituzione degli organici sulla base di posti corrispondenti a fabbisogni.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEL PERCORSO DI ACCOGLIENZA

PRIMA FASE

| COSA | CHI | QUANDO | MATERIALI |
|--|--|---------------------------------|---|
| <ul style="list-style-type: none">▪ Iscrizione dell'alunno▪ Verifica della documentazione sul percorso scolastico pregresso▪ Informazioni alla famiglia▪ Datazione incontro tra famiglia e commissione accoglienza▪ Convocazione commissione accoglienza | <ul style="list-style-type: none">▪ Persona designata dalla segreteria▪ Commissione Accoglienza | Al primo contatto con la scuola | Moduli di iscrizione in lingua (se necessari) e materiale informativo della scuola. |

SECONDA FASE

| COSA | CHI | QUANDO | MATERIALI |
|---|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">▪ Convocazione e incontro con la famiglia▪ Esame della documentazione▪ Valutazione delle abilità dell'alunno▪ Proposta di assegnazione alla classe▪ Passaggio di informazioni raccolte ai docenti di classe | Commissione accoglienza, eventualmente affiancata da un mediatore linguistico | All'atto dell'iscrizione (durata circa una settimana) | Scheda di rilevazione sul percorso linguistico. Traccia di primo colloquio con la famiglia. Griglia di osservazione delle competenze (test di livello). |

TERZA FASE

| COSA | CHI | QUANDO | MATERIALI |
|--|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">▪ Inserimento nella classe designata, tenendo conto dei criteri espressi.▪ Accoglienza nella classe.▪ Predisposizione di un PDP. | <ul style="list-style-type: none">▪ Dirigente Scolastico, sentita la Commissione accoglienza▪ Team docenti di classe | Tempo massimo: una settimana dall'inizio delle procedure d'iscrizione. | Normativa di legge Test di livello svolti. Prime osservazioni |

VADEMECUM DIDATTICO-EDUCATIVO

DALL'ISCRIZIONE.....

All'atto dell'iscrizione dell'alunno straniero, la Commissione si attiva per valutare la situazione di partenza in merito a:

- Competenze logiche trasversali;
- Competenze matematiche;
- Orientamento spazio temporale
- Competenze linguistiche L2.

N.B: A tal proposito è possibile far riferimento a siti specialistici in cui è facile reperire materiale adatto:

- JESI CENTRO
- CENTRO COME.



COMPETENZE INIZIALI

Le tabelle riportate di seguito costituiscono uno strumento utile per la Commissione per accertare le competenze di partenza ma anche per gli insegnanti prima di approntare un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO.

GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE IN L2 PER ALUNNI STRANIERI

Alunno/a _____ classe _____ A.S.
20____/20_____

| LINGUA ORALE | | | | |
|---|--|----|----|----------|
| LIVELLI DI VALUTAZIONE COMPETENZE/ABILITÀ | | SI | NO | IN PARTE |
| LIVELLO 0 | Risponde a semplici domande con gesti | | | |
| | Ricerca modalità di comunicazione diverse dalla parola | | | |
| | Riproduce semplici parole | | | |
| | Ripete brevi frasi in modo imitativo | | | |
| | Prende parola solo se non interrogato | | | |
| LIVELLO 1 | Esegue semplici comandi | | | |
| | Possiede un vocabolario della sopravvivenza | | | |
| | Denomina gli oggetti della classe | | | |
| | Risponde a semplici domande di tipo aperto | | | |
| | Produce frasi con soggetto e verbo all'infinito e/o all'indicativo presente anche se non sempre corrette | | | |
| LIVELLO 2 | Denomina situazioni, sentimenti e stati d'animo | | | |
| | Produce frasi con soggetto e verbo al passato e al futuro anche se in modo non del tutto corretto | | | |
| | Possiede un vocabolario che gli consente di riferire fatti ed esperienze personali, anche passate e future | | | |
| | Inizia a variare registro linguistico a seconda degli interlocutori | | | |
| | Comprende termini di base di linguaggi specifici (disciplinari) | | | |
| | Comprende gran parte del linguaggio dei pari e delle comunicazioni di classe | | | |
| | Comprende brevi testi narrativi letti dall'insegnante | | | |
| | Necessita di un aiuto abbastanza ridotto nella comprensione ed esecuzione dei compiti | | | |
| LIVELLO 3 | Produce in modo piuttosto corretto frasi con soggetto e verbo al passato e al futuro in modo abbastanza corretto | | | |
| | Produce frasi con complementi complesse e articolate | | | |
| | Usa termini specifici (storici, geografici, scientifici) | | | |
| | Se aiutato da dispositivi di facilitazione, è in grado di seguire spiegazioni e lezioni abbastanza complesse | | | |
| LIVELLO 4 | Piuttosto fluente e corretto nella comunicazione formale ed informale, sia con i pari che con gli adulti | | | |
| | E' in grado di gestire la maggior parte delle situazioni comunicative | | | |
| | Comprende ed usa termini del linguaggio specifico anche se talvolta necessita di forme di facilitazione | | | |

LINGUA SCRITTA

| LIVELLI DI VALUTAZIONE COMPETENZE/ABILITÀ | | SI | NO | IN PARTE |
|---|--|----|----|----------|
| LIVELLO 0 | Impugna la matita correttamente | | | |
| | Esegue semplici esercizi di pre-grafismo | | | |
| | Colora rispettando gli spazi | | | |
| | Copia lettere | | | |
| | Copia parole e brevi frasi | | | |
| LIVELLO 1 | Conosce le lettere dell'alfabeto | | | |
| | Scrive le lettere dell'alfabeto in modo autonomo in: | | | |
| | - stampato minuscolo | | | |
| | - stampato maiuscolo | | | |
| | - in corsivo | | | |
| | Legge fonemi sillabe in modo autonomo | | | |
| | Scrive semplici frasi sotto dettatura | | | |
| | Legge semplici parole | | | |
| LIVELLO 2 | Comprende il significato delle parole che legge | | | |
| | Scrive parole con sillabe complesse (str, gl, gn...) | | | |
| | Legge parole con sillabe complesse (str, gl, gn...) | | | |
| | Scrive semplici frasi sotto dettatura | | | |
| | Legge semplici frasi comprendendone il significato | | | |
| | Completa un semplice questionario anagrafico | | | |
| | Compone un semplice testo in modo autonomo | | | |
| LIVELLO 3 | Individua le principali informazioni di un testo | | | |
| | Sintetizza un semplice testo | | | |
| | Compone un breve testo di tipo personale | | | |
| LIVELLO 4 | Scrive testi piuttosto corretti ortograficamente | | | |
| | Scrive testi piuttosto corretti sintatticamente | | | |
| | Scrive testi sintatticamente piuttosto elaborati | | | |

GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE IN L2 PER ALUNNI STRANIERI

Alunno/a _____ classe _____ a.s.
20____/20_____

| | |
|---|---|
| Nome e Cognome | |
| Data di nascita | |
| Classe | |
| Insegnante coordinatore della classe | |
| Competenze linguistiche rilevate all'atto dell'iscrizione | Titoli di studio conseguiti, eventuali indicazioni su competenze di L2. Scuola di provenienza (italiana o di altro paese). Tempo di soggiorno in Italia. |
| Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico | Effettuati da.... Presso.... Periodo e frequenza.... |

ABILITA' DI ESPOSIZIONE ORALE, LETTURA, SCRITTURA

| | | Elementi desunti dall'osservazione | Elementi desunti da osservazione |
|--|---|--|---|
| Competenze Comunicative Linguistiche Lingua italiana | LIVELLO DI COMPrensione ORALE | 1. assente 2. limitata | Osservazione: |
| | LIVELLO DELLE COMPETENZE NELL'ORALE | 1. assente 2. limitata 3. da perfezionare | Elementi desunti dall'osservazione in classe: |
| Scrittura | LIVELLO DELLE COMPETENZE NELLA LINGUA SCRITTA | 1. assente 2. limitata 3. accettabile | Elementi desunti dalla produzione: |
| | TIPOLOGIA CARENZE | 1. lessico 2. grammatica 3. sintassi | Osservazione/produzione |
| Suggerimenti operativi | LESSICO/PRODUZIONE ORALE | 1. uso glossario 2. potenziamento orale. | Osservazione/riproduzione: |
| Conoscenza altre Lingue | PRODUZIONE SCRITTA | 1. esercizi di riproduzione; 2. esercizi di riproduzione guidata. | Osservazione/produzione |
| Altro | INDICARE LA/LE LINGUE E LIVELLO DI COMPETENZA | 1. limitato; 2. sufficiente; 3. discreto. | Osservazione/produzione |

| | |
|-------|--|
| Altro | Capacità di interazione con i compagni: <input type="checkbox"/> limitata <input type="checkbox"/> suff. Adeguata <input type="checkbox"/> discreta <input type="checkbox"/> buona |
| | Capacità di interazione con i compagni: <input type="checkbox"/> limitata <input type="checkbox"/> suff. Adeguata <input type="checkbox"/> discreta <input type="checkbox"/> buona |
| | Capacità di orientarsi con sufficiente autonomia: limitata <input type="checkbox"/> suff. Adeguata <input type="checkbox"/> discreta <input checked="" type="checkbox"/> buona |
| | Valutazione del primo inserimento: |

Il docente-coordinatore della classe: _____

Termoli: _____

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per poter procedere alla stesura di un piano di studio personalizzato bisogna senz'altro valutare le competenze linguistiche che costituiscono il punto di partenza del percorso da affrontare.

L'elaborazione di un percorso formativo non può che essere personalizzato, evitando di cadere in generalizzazioni o in schemi validi per tutti. Va posta sicuramente attenzione alla cultura di provenienza dei minori, ma anche alle capacità e alle caratteristiche individuali di ciascuno di essi, dato che le differenze inter-individuali sono altrettanto e forse anche più rilevanti di quelle inter-culturali (rischio degli 'stereotipi').

La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale, in generale si può ipotizzare una durata di due anni. Attraverso questo strumento le insegnanti di classe indirizzano il percorso di studio verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana,
- la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti,
- i nuclei essenziali dei contenuti e dei processi inerenti le singole discipline;

Qui di seguito si troveranno linee di indirizzo di acquisizione di L2, primo livello, redatta dal CENTRO COME.

1) ASCOLTARE E COMPNDERE

1.a. Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe e del laboratorio

- 1.a.1. Rispondere ai saluti
- 1.a.2. Comprendere ed eseguire comandi che richiedono una "risposta fisica" (avvicinarsi, alzarsi, sedersi,...)
- 1.a.3. Con il supporto di parole "chiave", comprendere le regole dei giochi più comuni
- 1.a.4. Comprendere e agire consegne relative ad attività di manipolazione (taglia, incolla, colora,...)
- 1.a.5. Comprendere ed eseguire indicazioni di lavoro scolastico (leggi, copia, scrivi,...)
- 1.a.6. Comprendere semplici osservazioni di valutazione sul lavoro svolto (bravo, bene,...)
- 1.a.7. Comprendere e rispondere a inviti (vieni qui, andiamo, ...)

1.b. Ascoltare e comprendere micro-messaggio orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana

- 1.b.1. Comprendere il significato globale con l'aiuto di elementi chiave e di facilitazioni paralinguistiche
- 1.b.2. Comprendere e riconoscere i vocaboli appresi
- 1.b.3. Apprendere nuovi vocaboli relativi alla vita scolastica e alla vita quotidiana
- 1.b.4. Comprendere e riconoscere le frasi affermative e interrogative che prevedono un modello domanda / risposta di tipo chiuso
- 1.b.5. Apprendere nuove strutture di base
- 1.b.6. Individuare le diverse parti di un enunciato

1.c. Ascoltare e memorizzare canzoni, filastrocche, giochi di parole, poesie
1.c.1. discriminare e riprodurre suoni rintracciabili nella lingua madre

- 1.c.2. Percepire e riprodurre anche suoni diversi dalla lingua madre
- 1.c.3. Riprodurre la progressione ritmica dei suoni
- 1.c.4. Cogliere e ricordare parole ed espressioni nuove
- 1.c.5. Riprodurre canzoni e filastrocche ascoltate da registrazioni
- 1.c.6. Riprodurre accenti e intonazioni

1.d. Ascoltare e comprendere brevi storie legate

- 1.d.1. Comprendere il contenuto globale
- 1.d.2. Individuare i personaggi, i luoghi, le azioni
- 1.d.3. Giocare ad interpretare il ruolo di un personaggio
- 1.d.4. Riordinare il racconto in sequenze cronologiche di immagini
- 1.d.5. Scegliere la frase più significativa come legenda di ciascuna sequenza

1.e. Ascoltare e comprendere brevi racconti relativi a esperienze concrete vissute da altri, con il supporto di immagini e drammatizzazioni

- 1.e. Cogliere il contenuto globale del fatto
- 1.e.1. Individuare le persone coinvolte
- 1.e.2. Riordinare in sequenze le immagini
- 1.e.3. Simulare un ruolo
- 1.e.4. Cogliere semplici nessi causali

NOTA: Ascolto (fonti)

- , insegnante di classe
- , altri bambini
- , registrazioni

2) COMUNICARE ORALMENTE

2.a. Parlare con pronuncia "accettabile", al fine di essere compresi

- 2.a.1. Riprodurre i suoni italiani presenti nella lingua madre
- 2.a.2. Usare le intonazioni e le pause
- 2.a.3. Riprodurre in maniera "accettabile" i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre

2.b. Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente per denominare e indicare

- 2.b.1. Denominare cose, persone, animali, reali e non
- 2.b.2. Costruire campi lessicali con nomi, verbi, aggettivi per associazioni e per contrario
- 2.b.3. Usare il lessico appreso in nuovi contesti

2.c. Chiedere e dare informazioni:

- 2.c.1. sulla propria identità
- 2.c.2. sull'ambiente della scuola
- 2.c.3. sull'ambiente familiare
- 2.c.4. sulle qualità più evidenti di persone, oggetti e situazioni
- 2.c.5. sulla posizione e la collocazione nello spazio
- 2.c.6. sulla successione e la dimensione del tempo
- 2.c.7. chiedere una cosa
- 2.c.8. chiedere a qualcuno di fare qualcosa

2.d. Esprimere aspetti della soggettività:

- 2.d.1. esprimere i propri bisogni
- 2.d.2. esprimere gusti e preferenze
- 2.d.3. esprimere condizioni soggettive e fisiche
- 2.d.4. esprimere stati d'animo

2.d.5. esprimere accordo o disaccordo

2.d.6. esprimere intenzioni

2.e. Raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente:

- 2.e.1. raccontare fatti accaduti nel presente
- 2.e.2. raccontare fatti ed episodi accaduti nel passato immediato
- 2.e.3. esprimere emozioni e raccontare fatti anche con l'aiuto delle espressioni facciali, della mimica e del disegno per sopperire al lessico mancante
- 2.e.4. usare le regole e le strutture apprese
- 2.e.5. presentare le persone coinvolte nei fatti narrati
- 2.e.6. rendere la successione temporale e la durata

2.f. Sostenere una breve conversazione in un piccolo gruppo:

- 2.f.1. porre domande e rispondere in maniera conscia
- 2.f.2. usare nei contesti reali di comunicazione le strutture e i modelli linguistici appresi in dialoghi guidati
- 2.f.3. tenere conto della comunicazione degli altri interlocutori
- 2.f.4. differenziare la comunicazione con i pari e con gli adulti (registro formale e informale)

LEGGERE E COMPRENDERE DIVERSI TIPI DI TESTO

2.g. Decodificare e leggere:

- 2.g.1. possedere la corrispondenza grafema/fonema
- 2.g.2. leggere i diagrammi, i trigrammi e i suoni complessi
- 2.g.3. rispettare i legami e le pause
- 2.g.4. usare i toni adatti alla punteggiatura

2.h. Leggere e comprendere brevi testi:

- 2.h.1. associare la parola all'immagine
- 2.h.2. associare brevi frasi a immagini e a drammatizzazioni
- 2.h.3. rispondere a domande strutturate sul testo
- 2.h.4. comprendere il significato globale di un breve testo
- 2.h.5. ricavare il significato di parole sconosciute dal contesto
- 2.h.6. eseguire una serie di istruzioni scritte
- 2.h.7. cogliere le informazioni principali di un breve testo
- 2.h.8. ordinare in sequenze

3) PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO GENERE

3.a. Scrivere e trascrivere:

- 3.a.1. riprodurre i suoni semplici e complessi
- 3.a.2. scrivere parole conosciute, per dettatura
- 3.a.3. scrivere brevi frasi, per dettatura

3.b. Saper utilizzare la lingua posseduta in semplici produzioni scritte:

- 3.b.1. scrivere brevi didascalie relative ad immagini sconosciute
- 3.b.2. scrivere liste relative a campi lessicali indicati
- 3.b.3. descrivere oggetti, persone e ambienti noti
- 3.b.4. scrivere un diario quotidiano con una o più frasi significative

3.c. Saper utilizzare la lingua posseduta per scopi funzionali

- 3.c.1. compilare un semplice questionario con i dati personali
- 3.c.2. scrivere le istruzioni di un'attività già svolta
- 3.c.3. scrivere un breve messaggio a un destinatario reale per una determinata occasione (biglietto di saluti, auguri, scuse, ...)

RIELABORARE TESTI

3.d. Completare brevi testi:

- 3.d.1. sostituire la parola al disegno o all'immagine
- 3.d.2. trovare la parola mancante o nascosta
- 3.d.3. trovare la frase mancante

3.e. Riordinare le parti di un testo:

- 3.e.1. riordinare la frase
- 3.e.2. rimettere in ordine due o più frasi
- 3.e.3. riordinare in sequenze temporali

3.f. Rielaborare brevi testi

- 3.f.1. introdurre la negazione
- 3.f.2. cambiare la scena in testi descrittivi
- 3.f.3. cambiare il protagonista di un breve racconto
- 3.f.4. trasformare i dialoghi in fumetti
- 3.f.5. cambiare i tempi del racconto
- 3.f.6. riassumere un testo attraverso frasi-chiave
- 3.f.7. produrre semplici espansioni
- 3.f.8. proporre il finale di un breve racconto

4) RICONOSCERE NEL LINGUAGGIO ORALE E SCRITTO STRUTTURE MORFOSINTATTICHE E LESSICALI

4.a. Consolidare la competenza ortografica:

- 4.a.1. usare i diagrammi, i trigrammi e i suoni complessi
- 4.a.2. distinguere i suoni doppi
- 4.a.3. usare l'accento
- 4.a.4. usare l'apostrofo
- 4.a.5. usare correttamente le maiuscole

4.b. Individuare all'interno di una breve comunicazione orale e scritta le componenti fondamentali della frase:

- 4.b.1. concordare le varie parti di una frase per automatismo
- 4.b.2. concordare le varie parti di una frase per intuizione della regola
- 4.b.3. riconoscere i nomi, gli articoli, i verbi, gli aggettivi
- 4.b.4. riflettere su alcune caratteristiche dei nomi, degli articoli, dei verbi, degli aggettivi

4.c. Individuare all'interno della comunicazione la struttura della frase:

- 4.c.1. individuare la frase minima con il supporto di domande strutturate e di immagini
- 4.c.2. individuare le espansioni.

PROGRAMMA DIDATTICO PERSONALIZZATO PER STUDENTI STRANIERI

A. S.

Alunna/o (COGNOME e NOME).....

Classe

Data di nascita

Nazionalità.....

Data di arrivo in Italia.....

Numero degli anni di scolarità..... di cui nel paese d'origine.....

Scuole e classi frequentate in Italia:.....

Lingua parlata in famiglia.....

Lingua di scolarità nel paese d'origine.....

Altre lingue studiate

Altre lingue conosciute.....

Eventuali corsi di Italiano frequentati (*data* *e luogo*).....

VALUTAZIONE SINTETICA DELLE COMPETENZE IN INGRESSO

(come emerso da Scheda di Rilevazione)

| | Inadeguata | Parzialmente Adeguata | Adeguata |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| COMPRESIONE ORALE: | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| linguaggio quotidiano | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| istruzioni di lavoro | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| comprensione lessico specifico | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| CAPACITÀ COMUNICATIVA, ESPRESSIONE ORALE: | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| linguaggio quotidiano | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| uso lessico specifico | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| COMPRESIONE TESTO SCRITTO | | | |
| SCRITTURA: | | | <input type="checkbox"/> |
| uso del lessico | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| competenze grammaticali sintattiche | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Altro | | | |
| _____ | | | |
| _____ | | | |

ANNOTAZIONI

Problemi relazionali

Problemi linguistici

Il Consiglio di classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunna/o di raggiungere gli obiettivi necessari

- nel corso dell'anno
- nel corso del biennio

1. Obiettivi educativi
(croccettare e/o integrare)

| | |
|--|--|
| 1 Favorire e sviluppare il processo di socializzazione | |
| 2 Mettere in atto strategie integrative | |
| 3 Potenziare le competenze comunicative | |
| 4 Migliorare l'autostima attraverso il rafforzamento delle strategie di apprendimento e socializzazione | |
| 5 Potenziare l'autonomia personale | |
| 6 Favorire i processi di collaborazione e solidarietà | |
| 7 Favorire il pieno inserimento nel paese ospitante attraverso la conoscenza delle forme di aggregazione sociale- culturale- sportivo. | |

2. Obiettivi didattici trasversali
(croccettare e/o integrare)

| | |
|---|--|
| Promuovere la capacità di organizzare e gestire il lavoro scolastico | |
| Favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace | |
| Favorire la proficua collaborazione con docenti e studenti | |
| Favorire promuovere la partecipazione a forme di vita associate, anche all'esterno della scuola | |
| Valorizzare l'identità culturale | |

Segnalare nel riquadro sottostante con una crocetta le metodologie (descritte nella legenda) che si intendono attuare:

| MATERIA | METODOLOGIE | | | | | | | | VALUTAZIONE | | | | | |
|--------------------------|-------------|---|---|---|---|---|---|---|-------------|----|----|----|----|----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9a | 9b | 9c | 10 | 11 | 12 |
| Religione | | | | | | | | | | | | | | |
| Italiano | | | | | | | | | | | | | | |
| Storia | | | | | | | | | | | | | | |
| Geografia | | | | | | | | | | | | | | |
| Matematica | | | | | | | | | | | | | | |
| Fisica | | | | | | | | | | | | | | |
| Scienze | | | | | | | | | | | | | | |
| Inglese | | | | | | | | | | | | | | |
| Seconda lingua straniera | | | | | | | | | | | | | | |
| Scienze motorie | | | | | | | | | | | | | | |
| Educazione musicale | | | | | | | | | | | | | | |
| Tecnologia | | | | | | | | | | | | | | |

LEGENDA:

METODOLOGIE

1. semplificazione del testo
 2. tabelle
 3. schemi
 4. questionari
 5. spiegazioni individuali ed individualizzate
 6. lavori di gruppo
 7. mappe concettuali
 8. altro.....
-
-
-
-

| Per le seguenti discipline lo studente ha bisogno di | Percorso Personalizzato | Recupero | Consolidamento |
|--|-------------------------|----------|----------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO | Nelle discipline |
|--|------------------|
| 1 Sospensione temporanea della valutazione | |
| 2 Riduzione dei programmi ai saperi minimi | |
| 3 Semplificazione dei testi, mappe, glossari | |
| 4 Riduzione degli argomenti | |
| 5 Integrazione dei saperi (specificare) Predisposizione di una programmazione volta a favorire l'acquisizione della lingua italiana da parte delle materie di area linguistica. | |
| 6. Sostituzione di una lingua straniera con italiano L2 per il primo quadrimestre | |

| | italiano | matematica | inglese | Il lingua | scienze | | | | storia e geografia | scienze motorie | arte | I.R.C |
|---|----------|------------|---------|-----------|---------|--|--|--|--------------------|-----------------|------|-------|
| Strategie utilizzate dall'alunno nello studio | | | | | | | | | | | | |
| sottolinea, identifica parole-chiave | | | | | | | | | | | | |
| costruisce schemi, tabelle o diagrammi | | | | | | | | | | | | |
| modalità di affrontare il testo scritto (schemi, computer) | | | | | | | | | | | | |
| sottolineatura di testi e loro riscrittura sintetica. | | | | | | | | | | | | |
| usa strategie per ricordare (immagini, formule, schemi, mappe concettuali – tabelle cronologiche e riepilogative) | | | | | | | | | | | | |
| Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio | | | | | | | | | | | | |
| computer | | | | | | | | | | | | |
| esercizi personalizzati – schemi predisposti – tabelle – | | | | | | | | | | | | |
| altro | | | | | | | | | | | | |

LA VALUTAZIONE

La seconda fase dell'accoglienza vede prevalere il ruolo formativo della valutazione vista come regolatrice dell'azione didattica stessa, come ricordato nella CM n.24/1 marzo 2006:

“Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento.”

L'alfabetizzazione linguistica deve considerarsi lo scopo primario di tutte le discipline, si dovrà quindi privilegiare una VALUTAZIONE FORMATIVA che consideri:

- competenze in ingresso
- frequenza scolastica
- comportamento e atteggiamento scolastico
- motivazione all'apprendimento
- progressi nella conoscenza e nell'uso della lingua italiana

Il PDP si pone come punto di riferimento per la preparazione delle prove di verifica sia per le valutazioni effettuate in itinere sia per quelle a carattere sommativo con cadenza quadrimestrale o trimestrale.

Nella valutazione sommativa intermedia e finale si integrano gli esiti delle verifiche del lavoro svolto in classe e di quello svolto in eventuali corsi e laboratori frequentati in orario scolastico o extrascolastico sulla base del PDP.

Nel caso che l'ingresso a scuola dell'alunno/a avvenga in prossimità della scadenza valutativa e quindi non sia possibile acquisire tutti i dati utili per una valutazione correttamente fondata è possibile per il primo quadrimestre sospendere la valutazione per alcune discipline con una motivazione di questo tipo:

“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

Oppure si può procedere ad esprimere la valutazione riportando nel documento una motivazione di questo tipo:

“La valutazione espressa è riferita a quanto contenuto nel Piano didattico Personalizzato (PDP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

Al termine dell'anno la compilazione del documento di valutazione può avvenire esprimendo la valutazione congiuntamente alla motivazione:

“La valutazione espressa è riferita a quanto contenuto nel Piano didattico Personalizzato (PDP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

L'ammissione alla classe successiva avviene qualora l'alunno/a abbia conseguito gli obiettivi previsti dal PDP.

Ogni alunno straniero ha diritto ad acquisire il DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. La prova di esame dovrà essere adattata secondo il Piano Didattico Personalizzato seguito, mettendo in atto tutte le misure compensative e dispensative richieste (riduzione del carico di lavoro, aumento dei tempi a disposizione, ecc. ...).

LA FREQUENZA

| | | | |
|---|--------|----------------|-----|
| L'alunno frequenta le lezioni curricolari | Sempre | Saltuariamente | Mai |
| L'alunno frequenta il corso di Italiano L2 | Sempre | Saltuariamente | Mai |

L'IMPEGNO E IL COMPORTAMENTO

| ■ RAPPORTO STUDENTE - CLASSE | | | |
|--|--------------|----|----|
| Rispetta le regole e le consegne | PARZIALMENTE | SI | NO |
| Mostra interesse e chiede aiuto ai compagni e all'insegnante | | | |
| Esegue i compiti a casa e si impegna in classe | | | |
| Arriva puntuale | | | |
| È integrato nel gruppo classe | | | |
| ■ RAPPORTO STUDENTE - CORSO L2 | | | |
| Frequenta regolarmente il corso | | | |
| Esegue i compiti assegnati | | | |
| Altro | | | |

METODO DI LAVORO

| | |
|-------------------------------------|--|
| Sa organizzare il lavoro da solo | |
| Se aiutato sa organizzare il lavoro | |
| Non sa organizzare il lavoro | |

Di seguito sono allegate le griglie di valutazione relative ai livelli acquisizione di L2 del

QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE.

Tali griglie possono essere utilizzate come integrazione della valutazione anche inserendole nel documento ufficiale di valutazione.

Si attesta che l'alunno:

COGNOME.....NOME.....

relativamente al livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue A1
ha raggiunto le seguenti competenze:

Ampiezza del lessico

Dispone di un repertorio lessicale di base fatto di singole parole ed espressioni riferibili a un certo numero di situazioni concrete.

Comprensione generale di un testo scritto

È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo.

Scrittura creativa

È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi su se stesso/stessa e su persone immaginarie, sul luogo in cui vivono e ciò che fanno.

Padronanza ortografica

È in grado di copiare parole e brevi espressioni conosciute, ad es. avvisi o istruzioni, nomi di oggetti d'uso quotidiano e di negozi e un certo numero di espressioni correnti.

È in grado di dire lettera per lettera il proprio indirizzo, la nazionalità e altri dati personali.

Correttezza grammaticale

Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato.

Comprensione orale generale

È in grado di comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli di assimilarne il senso.

Interazione orale generale

È in grado di interagire in modo semplice, ma la comunicazione dipende completamente da ripetizioni a velocità ridotta, da riformulazioni e riparazioni.

Risponde a domande semplici e ne pone di analoghe, prende l'iniziativa e risponde a semplici enunciati relativi a bisogni immediati o ad argomenti molto familiari.

Data

Firma di chi attesta

- **A1 – Livello base**

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare **bisogni di tipo concreto**. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come: *dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede*. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

- **A2 – Livello elementare**

Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad **ambiti di immediata rilevanza** (es. informazioni *personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione*). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

- **B1 – Livello pre-intermedio o "di soglia"**

Comprende i **punti chiave di argomenti familiari** che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

- **B2 – Livello intermedio**

Comprende le **idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti**, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

- **C1 – Livello post-intermedio o "di efficienza autonoma"**

Comprende un'ampia **gamma di testi complessi e lunghi** e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

- **C2 – Livello avanzato o di padronanza della lingua in situazioni complesse**

Comprende **con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge**. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

